

STUDI - 7



La storiografia salesiana

tra studi e documentazione
nella stagione postconciliare

a cura di

Grazia Loparco e Stanisław Zimniak

In memoria di
don Francis Desramaut SDB (+ 1° settembre 2014)
insigne studioso di storia salesiana

ASSOCIAZIONE CULTORI STORIA SALESIANA – ROMA

STUDI - 7

**LA STORIOGRAFIA SALESIANA
TRA STUDI E DOCUMENTAZIONE
NELLA STAGIONE POSTCONCILIARE**

a cura di

Grazia Loparco e Stanisław Zimniak

LAS - Roma

Copertina a cura di Andrés Felipe Loaiza SDB

© 2014 by LAS – Libreria Ateneo Salesiano
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1 – 00139 Roma

ISBN 978-88-213-1161-1

Stampa: Tipografia ABILGRAPH srl
Via Pietro Ottoboni, 11 – Roma
info@abilgraph.com
Finito di stampare nel mese di settembre 2014

LO STATO DELLA STORIOGRAFIA PRESSO LE FMA NELLA GRAN BRETAGNA

Mary Treacy*

La seconda parte del titolo del nostro incontro di studio è *Conservazione del patrimonio culturale* e si è parlato molto dell'uso delle fonti, meno sullo stato degli archivi storici nelle nostre ispettorie. Vorrei indicare soltanto due punti: il primo sullo stato attuale dell'archivio ispettoriale e il secondo sull'uso o meno della documentazione ivi conservata.

1. L'archivio

Prima dell'arrivo in ispettoria nel 1958 di Sr. Tullia Paoli, la quale era stata segretaria di madre Linda Lucotti per diciotto anni, la cura dell'archivio storico e la storiografia non erano considerate compiti prioritari da nessuna. Sr. Tullia, che aveva una grande conoscenza ed amore per l'Istituto, invece, ne capiva l'importanza, e come segretaria ispettoriale (la prima ad essere completamente dedicata a questo compito) cominciò a sistemare l'archivio e a raccogliere dei documenti che sarebbero potuti servire per scrivere la storia dell'ispettoria. In questo fu coadiuvata da don Martin McPake, allora vice-ispettore salesiano nella Gran Bretagna. Dall'archivio dei Salesiani, egli fornì non poche fotocopie di lettere ed altri documenti relativi alle FMA. Sr. Tullia fece un lavoro intelligente e minuzioso, compilando schede e guide storiche, ma non era più giovane e sebbene costruisse le fondamenta della storia dell'ispettoria GBR, dopo venticinque anni non aveva più le forze fisiche per portarla a compimento.

Passarono gli anni senza nessuno sviluppo. Poi, con il rientro in ispettoria di una missionaria con la passione per l'archivio e la storia salesiana, Sr. Mary Treacy, le cose cominciarono a cambiare. La religiosa prese a cuore l'archivio storico e si preparò al lavoro, frequentando dei corsi brevi di archivistica organizzati dalla Società degli Archivisti cattolici e da altri enti. È attualmente membro del consiglio nazionale degli archivisti cattolici, quale rappresentante degli archivisti non-professionali che sono soprattutto le religiose ed altri religiosi.

* Figlia di Maria Ausiliatrice dell'Ispettorato delle FMA Gran Bretagna, Archivista e studiosa di storia ecclesiastica.

Purtroppo l'archivio storico delle FMA è da poco uscito dal deposito dove è stato per più di due anni a causa del trasloco della casa ispettoriale dalla capitale del Paese ad un paesino fuori Liverpool e si deve ora affrontare il lavoro colossale di riorganizzazione. Tutto questo per dire la situazione attuale in rapporto alla possibilità di usufruire della documentazione storica.

2. La storiografia

Le FMA della Gran Bretagna hanno collaborato in diverse traduzioni di lavori storici, anche dell'ACSSA, ma c'è un solo lavoro originale scritto secondo i criteri proposti per il presente seminario. Si tratta di un articolo estratto da una tesi di Master's in Storia Ecclesiastica, pubblicato in *South-Eastern Catholic History*, vol. 2, [s.l.] Essex Recusant Society 2010, pp. 36-50, dal titolo *A great riot: religious unrest in Farnborough, Hants. 1906*. L'articolo tratta del contesto religioso-politico degli avvenimenti e delle cause che conducevano allo sfratto delle FMA dalla loro casa di Farnborough all'inizio del secolo scorso. È in preparazione un saggio più sostanzioso sullo stesso argomento per la rivista *Recusant History* che è diffusa in molti paesi anglofoni.

Dove va la storiografia delle FMA nella Gran Bretagna? In un'ispettoria piccola non si può avere il lusso di una religiosa incaricata solo della ricerca storica e della sua divulgazione. Però, dove c'è la passione qualcosa si riesce a fare. Attualmente c'è una suora, la stessa archivista, Sr. Mary Treacy, che studia presso l'Istituto Pontificio Maryvale e l'università ecumenica di Liverpool Hope per il dottorato di ricerca sulla storia originaria delle FMA in Inghilterra. Il titolo provvisorio della tesi è: *The problem of inculturating a religious charism: the experience of the Salesian Sisters in England and Ireland 1902-1946*. Dopo un'introduzione sulla genesi dell'Istituto, fa seguito una discussione sulla struttura della congregazione in Inghilterra prima e dopo la separazione dalla Società Salesiana. Di massima importanza in questo periodo è la figura dell'ispettore salesiano, Don Charles Macey, che influì in modo non del tutto positivo sullo sviluppo del carisma salesiano sia fra i salesiani stessi sia fra le FMA. Favorì la fondazione delle 'Case Salesiane', dove le religiose prestavano soprattutto servizi domestici nei collegi salesiani maschili, a scapito della loro specifica missione educativa. Un altro problema che emerge in tutto il periodo è il forte influsso dell'Italia – lingua, mentalità, personale – che ritardava lo sviluppo dell'inculturazione del carisma. È un lavoro ancora in corso.

Come accennato sopra, per condurre la ricerca storica in ispettorie piccole esistono alcuni problemi, soprattutto: disponibilità di personale preparato; risorse economiche; tempo. Qualche volta si deve ammettere anche la mancanza di una vera comprensione a livello pratico da parte delle autorità locali FMA, le quali sostengono ed incoraggiano il lavoro a parole, ma hanno altre priorità. Però, si va avanti sempre nella speranza e si continua a lavorare e lavorare con passione.